

borghi
bura**ti**ni
&



2

0

8

FONDAZIONE



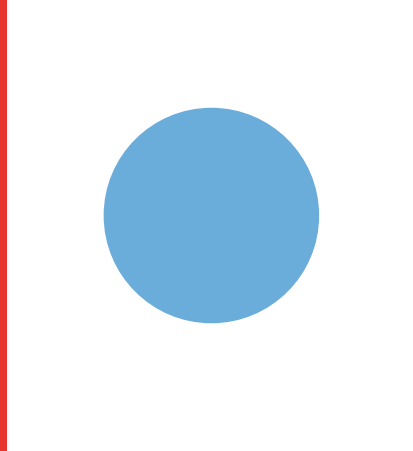
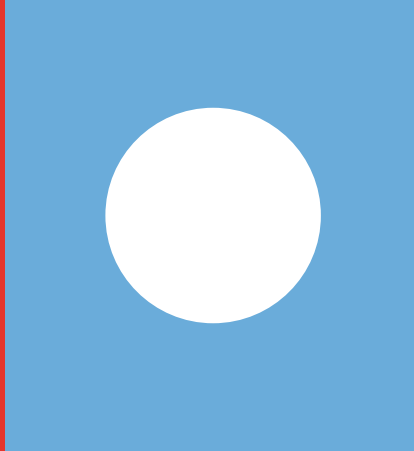
BENEDETTO
RAVASIO

Un futuro immaginato da 25 anni

La Fondazione Benedetto Ravasio compie 25 anni. Un traguardo importante, raggiunto con il contributo di chi ha creduto nel progetto e nell'importanza dell'eredità artistica di Pina e Benedetto Ravasio.

Penso ai fondatori — *Ermanno Comuzio, Mario Cresci, Oreste Castagna, Cristina Loglio, Tinin Mantegazza e Remo Melloni* — che hanno riconosciuto nell'arte di Pina e Benedetto un valore da mantenere vivo testimoniandolo, raccontandolo, promuovendolo con impegno; penso a Pina Cazzaniga Ravasio che, da dopo la morte di Benedetto, ha continuato a raccontare e trasmettere l'arte burattinaia; penso a Miriam Ravasio che per più di dieci anni è stata l'anima e il volto della Fondazione e a Sergio che da anni presiede la Fondazione con amore e rispetto per i suoi genitori e per la loro arte; penso al contributo di sensibilità e di contenuti offerto dai diversi direttori artistici che negli anni si sono succeduti; penso a tutti coloro che ora collaborano contribuendo alla crescita della Fondazione; ed infine penso ai figli e agli amici di Pina e Benedetto che, con affetto e sincera stima, ricordano la loro arte.

In questi primi 25 anni gli impegni della Fondazione Benedetto Ravasio — ricerca, conservazione, formazione, spettacolo — hanno trovato declinazione in numerose ed articolate attività come la scuola per attori e operatori del Teatro d'Animazione, le mostre e le conferenze, la pubblicazione di documenti, di ricerche e di documentari sui burattinai bergamaschi, la conservazione di burattini e copioni, la realizzazione di una videoteca e di una biblioteca di settore e, infine, l'organizzazione della nota rassegna "Borghi&Burattini", ormai giunta alla XXIII edizione, con l'assegnazione dei premi nazionali "Pina e Benedetto Ravasio" alla carriera (II edizione) e "Pina e Benedetto Ravasio" alle giovani promesse (XXII edizione).



Per i prossimi anni sarà importante continuare le attività caratterizzanti ma soprattutto intraprendere percorsi nuovi e originali. La Fondazione dovrà mantenere intatti i valori della tradizione burattinaia bergamasca ma non potrà, per non rinchiudersi in un campo d'azione sempre più piccolo, limitarsi a questo.

Saranno di fondamentale importanza il dialogo e l'apertura con le nuove generazioni, con culture teatrali, narrative e visive diverse da quella italiana, con linguaggi artistici diversi da quelli impiegati sino ad ora e un rapporto proficuo con le scuole e le Accademie d'Arte.

Laboratorio di questi incontri dovrà essere un museo dedicato ai burattini, sogno e progetto a cui la Fondazione lavora da anni. Luogo pensato per essere vivo, magico, creativo e formativo.

Per il futuro della Fondazione vedo avvincenti e importanti avventure da affrontare con la convinzione e la passione di Pina e Benedetto. Viva i burattini! Viva Pina e Benedetto! Viva la Fondazione Benedetto Ravasio!

Luca Loglio

*Direttore Artistico
Fondazione Benedetto Ravasio*



Le rassegne

Ingresso gratuito
a tutti gli eventi



La Piazza dei Burattini

Luglio

Domenica 1

ore 17

Bergamo, Palazzo della Provincia
Gioppino al castello del terrore

Pietro Roncellì

Domenica 8

ore 17

Bergamo, Piazza vecchia
La domus di Pulcinella

Gaspare Nasuto (NA)

Sabato 21

ore 21

Bergamo, Piazza Pontida
**Il Passatore al Teatro
di Forlimpopoli**

Vladimiro Strinati (RA)

Domenica 22

ore 17

Bergamo, Piazza vecchia
Florindo innamorato

Patrizio dall'Argine (PR)

Domenica 29

ore 17

Bergamo, Palazzo della Provincia
Assolo

Massimo Gambarutti (PV)

Agosto

Domenica 5

ore 17

Bergamo, Piazza vecchia

**Meneghino nel regno
dei sempreallegri**

Burattini Aldrighi (TV)

Domenica 19

ore 17

Bergamo, Piazza vecchia

Gioppino alla corte del Re di Persia

Pietro Roncellì

Domenica 26

ore 17

Bergamo, Piazzetta Piave, Quadriportico

Il lago del drago

Massimo Gambarutti (PV)

Settembre

Mercoledì 5

ore 21

Bergamo, Oratorio San Tomaso

Meneghino stregone birichino

Burattini Aldrighi (TV)

Sabato 8

ore 17.30

Bergamo, cortile Polo Civico Redona
in caso di pioggia Teatro Qoelet

Gioppino e la principessa stregata

Virginio Baccanelli

Domenica 9

ore 17

Bergamo, Piazza vecchia

Gioppino gran sultano di Turchia

Daniele Cortesi

Borghi e Burattini

Luglio

Giovedì 19

ore 21

Grignano di Brembate
Area feste Oratorio

Gioppino e la spada magica

Ferruccio Bonacina

Sabato 28

ore 17

Albiate (MB), Parco del Comune

Il brigante Barbanera

Ferruccio Bonacina

ore 21

Mapello, P.zza IV Novembre

Alecchino coto e stracoto d'amor

Pietro Roncelli

Premi e Convegni

Giugno

Sabato 23

ore 15.30

Milano

**Il Premio Internazionale "Pina e
Benedetto Ravasio" alla carriera**

Maria Perego (MI)

Agosto

Giovedì 2

ore 21

Bonate Sotto, Cortile Carrara

**Meneghino nel regno
dei sempreallegri**

Burattini Aldrighi (TV)

Domenica 5

ore 20.45

Gaverina, Santuario Colle San Gallo

Gioppino e la spada magica

Ferruccio Bonacina

Sabato 18

ore 21

Grone, Colli San Fermo

Palestra comunale

Alecchino coto e stracoto d'amor

Pietro Roncelli

Settembre

Domenica 9

ore 17

Bonate Sotto, Cortile Carrara

Assolo

Massimo Gambarutti (PV)

Settembre

Domenica 23

ore 16.30

Bergamo, Palazzo della Provincia

**XXI Premio internazionale
"Pina e Benedetto Ravasio"**

Adrian Casidanus (Parigi)

Théâtre Marionnettes du Parc Georges Brassens

Sabato 29

ore 16.30

Bergamo, Sala Mutuo Soccorso

Beato Palazzolo, prete burattinaio

convegno

Premiazione

Il Premio Internazionale “Pina e Benedetto Ravasio” alla carriera

Sabato 23 giugno

ore 15.30

Milano

a Maria Peregò

I due premi “Pina e Benedetto Ravasio” alla carriera e quello ai giovani, in questa XXII edizione, compiono un passo fondamentale e di significativa importanza diventando un riconoscimento **internazionale**.

La Fondazione Benedetto Ravasio, con questa decisione, ribadisce con convinzione che i burattini sono la forma di teatro popolare europeo per eccellenza.

Tale evoluzione si concretizza con l'assegnazione del premio alla carriera a Maria Peregò, prima animatrice al mondo a introdurre un pupazzo in televisione, e del premio ai giovani professionisti ad Adrien Casidanus, burattinaio parigino.



Maria Peregò una donna straordinaria

Maria Peregò è forse la figura più importante del mondo dello spettacolo delle figure animate. Attenta fin dall'infanzia al mondo del teatro dei burattini e marionette ha sviluppato fin dagli anni dell'università un lavoro di sperimentazione. Arrivata a Milano nei primi anni cinquanta, lavora in RAI prima come attrice e già nel 1954 si dedica alle trasmissioni per ragazzi che la porteranno nel 1959 ad esordire col suo pupazzo più famoso: Topo Gigio, al quale si affiancheranno Rosy (la fidanzata), Ino, Poppi e tanti altri. Maria Peregò inventa così il pupazzo televisivo che ben presto la fa conoscere in tutto il mondo. Partecipa a trasmissioni televisive prestigiose come *The Ed Sullivan Show*, a Londra, New York e Los Angeles. Lavora in tutta Europa, Spagna, Austria, Germania, Portogallo, Svezia, Svizzera ecc. Approda poi in Centro e sud America, in Giappone: qui Topo Gigio, dopo il terremoto e lo tsunami che lo ha colpito nel 2011, è stato nominato *Goodwill Ambassador*. Il suo lavoro inoltre approda negli Emirati Arabi e nei Paesi Asiatici. Maria è creatrice dei suoi pupazzi, autrice dei testi (per un certo periodo coadiuvata dal marito Federico Caldura), oltre che animatrice. Parlare solo del suo lavoro in televisione sarebbe riduttivo. Nel teatro ha prodotto spettacoli rimasti celebri come *Pierino e il lupo* di Prokof'ev, *El retablo de maese Pedro* di De Falla. Nel cinema ha lavorato con registi e produttori come Kon Ichikawa, Vito Molinari, Franco Niquez, Gail Ogihara, e moltissimi altri. Non dobbiamo però credere che il lavoro di Maria Peregò finisca qui, in futuro ci aspettano ancora sorprese.

Remo Melloni

Professore di Storia del Teatro
delle Figure Animate e storico

Pietro Roncelli

Gioppino al castello del terrore

Domenica 1 luglio

ore 17

Bergamo

Palazzo della Provincia

Il Castello del Conte Tartaglia è infestato dai fantasmi. Ogni notte spiriti maligni e urla dell'oltretomba pervadono i corridoi del Castello. Il padrone è disperato per la situazione che si è venuta a creare ma, allo stesso tempo, non vorrebbe abbandonare il suo Castello, così incarica il servo Arlecchino di trovare un uomo forte e coraggioso in grado di liberare il castello da queste entità soprannaturali. Intanto Gioppino, in cerca di un lavoro, decide di andare in soccorso del suo amico Arlecchino assumendo dunque il ruolo di Guardiano del Castello. Riuscirà Gioppino a scacciare i fantasmi e a svelare il mistero?



Gaspere Nasuto (NA)

La domus di Pulcinella

Domenica 8 luglio

ore 17

Bergamo

Piazza Vecchia

Pulcinella è la porta che c'è tra la vita e la morte, una maschera che nella tradizione napoletana ha sempre a che fare con quella che i partenopei considerano una compagna di vita imprescindibile, da esorcizzare e ridicolizzare: la morte.

Pulcinella incontra Teresina, donna venerata quasi come una Madonna, poi incontra Pasquale, il furbetto del quartiere pronto a ricattarlo per liberarlo dal morso del proprio cane, e soprattutto incontra la morte.

La sfida, ci gioca, la prende in giro, la tratta al pari di una persona qualunque, e infine la sconfigge, non abbandonandosi ai suoi richiami.



Ferruccio Bonacina

Gioppino e la spada magica

Giovedì 19 luglio

ore 21

Grignano di Brembate

Area feste Oratorio

Domenica 5 agosto

ore 20.45

Gaverina

Santuario Colle San Gallo

Ai tempi di re Artù e di Mago Merlino i cavalieri si battevano al torneo per sposare la principessa. Così il Principe Rolando vuole conquistarla, il mago Rambaldo decide di impadronirsi della spada magica di Merlino e convince Gioppino a entrare nel castello per prendere la spada. Con l'inganno il mago ruba la spada e getta Gioppino nel castello chiudendo con parole magiche il portone. Ma Gioppino riesce ad avvertire Merlino che, per salvare il regno dal terribile Rambaldo, darà forza al suo bastone per sconfiggere i prepotenti e vincere il torneo.



Vladimiro Strinati (RA)

Il Passatore al Teatro di Forlimpopoli

Sabato 21 luglio

ore 21

Bergamo

Piazza Pontida

Sassate, saccheggi, baldorie e fughe. Storia di un bandito, Stefano Pelloni, detto il Passatore. Un viaggio in terra di Romagna all'epoca del Risorgimento. Le gesta memorabili del brigante, affiorano attraverso i ricordi e le azioni di una "sgangherata" compagnia di giro, col capocomico Dottor Balanzone e i due compari Sganapino e Fagiolino. Lo spettacolo è liberamente ispirato ad antichi copioni e scenari del repertorio burattinesco, dove si evidenziano le imprese più eclatanti del bandito, come l'assalto al Teatro di Forlimpopoli, il 25 gennaio 1851.



Patrizio dall'Argine (PR)

Florindo innamorato

Domenica 22 luglio

ore 17

Bergamo

Piazza Vecchia

Ciò che rende speciale questo divertente canovaccio della tradizione emiliana è che, mentre nel primo atto resta fedele a una forma di rappresentazione tradizionale, successivamente un incidente cambia letteralmente il destino della storia...

I personaggi e le atmosfere sono quelli della commedia dell'arte: Brighella e Florindo, Fagiolino e il Cavaliere. Ma il protagonista dello spettacolo è Sandrone, il re contadino senza corona, il paesano dalla voce cavernosa che non riesce a parlare italiano e si inventa una lingua tutta sua, surreale e straniante.

Ferruccio Bonacina

Il brigante Barbanera

Sabato 28 luglio

ore 17

Albiate (MB)

Parco del Comune

Nel regno di Re Baldovino tutto sembra scorrere sereno e tranquillo, fin quando una sera, misteriosamente il re viene rapito da un losco individuo... Il terribile brigante Barbanera, che con l'aiuto della Strega Carampana trasforma il re in un rospo. I due, aiutati da un brigante molto sciocco, Bignocca, mirano ad impadronirsi del castello per diventare ricchi e ridurre il popolo in schiavitù, Gioppino e Brighella partono alla ricerca del loro amato sovrano per riuscire a riportarlo alle sembianze naturali, imprigionare i briganti e sistemare per sempre a suon di legnate la perfida strega. Ci riusciranno?



Massimo Gambarutti (PV)

Asolo

Domenica 29 luglio

ore 17

Bergamo

Palazzo della Provincia

Domenica 9 settembre

ore 17

Bonate Sotto

Cortile Carrara

Asolo mette in scena la stretta correlazione tra la musica, la marionetta e il sottile legame tra le note e i fili. L'impianto teatrale è essenziale e le luci ridotte al minimo indispensabile: quanto basta a che lo spettacolo sia il più possibile visibile al pubblico. Un solo marionettista e alcune marionette, tutto qui, saranno poi gli spettatori a creare la giusta atmosfera e scenografia cercandole nel proprio cuore. Movimenti, ora lenti, ora veloci, oppure grotteschi o commoventi, tutti legati da quel filo invisibile chiamato sentimento.



Burattini Aldrichi (TV)

Meneghino nel regno dei sempreallegri

Giovedì 2 agosto

ore 21

Bonate Sotto

Cortile Carrara

Domenica 5 agosto

ore 17

Bergamo

Piazza vecchia

Il terribile Conte Trombetta ha preso il potere sul regno di Sempreallegri aiutato dal gigante Crocchiasodo e per diventare Re vuole sposare la Principessa Diamantina, così da trasformare il Regno da SempreAllegri in SempreTristi, ma non temete, Meneghino e Lindoro riusciranno a sistemare ogni cosa e a riportare Sempreallegri in allegria. Una fiaba che farà divertire spettatori di ogni età con intrighi, spettri e tante bastonate.



Pietro Roncelli

Arlecchino coto e stracoto d'amor

Sabato 18 agosto

ore 21

Grone

Colli San Fermo, Palestra comunale

Sabato 28 luglio

ore 21

Mapello

P.zza IV Novembre

Lo spettacolo mette in scena l'amore contrastato di Arlecchino per Colombina, figlia di Pantalone. Infatti Pantalone de Bisognosi non gradisce che la propria progenie si unisca a un umile servitore: gli preferirebbe il Capitano Spaccamonti, che crede ricco, nobile e coraggioso, e senz'altro arrogante e sicuro di sé. Alla fine Pantalone acconsente a concedere la mano della figlia a chi, tra Arlecchino e Spaccamonti, risulterà vincitore di prove di armi e coraggio, ed è qui che subentra Gioppino, per aiutare nell'impresa l'inseparabile amico Arlecchino. Il finale sarà lieto?



Pietro Roncelli

Gioppino alla corte del Re di Persia

Domenica 19 agosto

ore 17

Bergamo

Piazza vecchia

Gioppino, rimasto senza soldi e lavoro, imbrogliato da quel furbacchione di Brighella, decide di chiedere l'elemosina, ma nemmeno così le cose vanno bene. Il povero Gioppino è disperato e non sa più che fare. Gli appare un mago buono per aiutarlo. Sapendo che Gioppino è generoso, forte e coraggioso, lo conduce in Persia per liberare la figlia del Re, la Principessa Rosaura, rapita da un potente e malefico mago. Arrivati a bordo di un tappeto volante, dopo molte avventure con l'inseparabile "termometro" e l'aiuto del talismano avuto dal mago, Gioppino riuscirà ancora una volta a trionfare.



Massimo Gambarutti (PV)

Il lago del drago

Domenica 26 agosto

ore 17

Bergamo

Piazzetta Piave, Quadriportico

La vicenda tratta l'eterna lotta tra bene e male; tra un cavaliere e il drago per liberare la principessa prigioniera del mostro. L'armonia iniziale alla corte del Re viene rotta dalla disubbidienza della principessa che visita il lago del drago. Affascinata dalla bellezza del luogo, dove pure i fiori danzano, in un momento di onirica poesia, la principessa viene catturata dal drago. Segue il bando del Re perché si salvi la figlia e l'arrivo di tre cavalieri che tentano l'impresa. Solo uno riuscirà e sarà facilitato nel suo compito da alcuni aiutanti magici, uno gnomo e un saggio albero secolare. Dopo lo scontro finale col drago giunge l'atteso matrimonio.



Burattini Aldrichi (TV)

Meneghino stregone birichino

Mercoledì 5 settembre

ore 21

Bergamo

Oratorio San Tomaso

Venezia è invasa dagli Ottomani e Pantalone teme per l'incolumità di sua figlia Clarice, la più bella di Venezia: per difendersi incarica Arlecchino di trovare un coraggioso e la scelta ricade su Meneghino, ma quando gli Ottomani portano Clarice nel Regno di Saikemal, a Pantalone non resta che mandare Arlecchino e Meneghino in cerca di sua figlia per riportare Clarice a Venezia. Una commedia dal gusto esotico fatta di inseguimenti, servitori coraggiosi e tante bastonate.



Virginio Baccanelli

Gioppino e la principessa stregata

Sabato 8 settembre

ore 17.30

Bergamo (Redona)

Cortile Polo Civico, Via Leone XIII
(in caso di pioggia Teatro Qoelet)

Al castello di Re Gustavo fervono i preparativi per le imminenti nozze tra Arlecchino e la Principessa Maristella. La strega Maccherona però vuole impossessarsi del regno e così fa cadere sulla povera Principessa un maleficio. A Re Gustavo e ad Arlecchino, disperati, non resta altro che affidarsi all'intervento del coraggioso e intrepido Gioppino. Con l'aiuto dei bambini e del suo immancabile bastone, Gioppino costringerà la strega a sciogliere il maleficio, riportando così serenità e allegria al castello. La storia si conclude con il classico ballo dei protagonisti che potranno finalmente festeggiare le nozze tra Arlecchino e la Principessa.



Daniele Cortesi

Gioppino gran sultano di Turchia

Domenica 9 settembre

ore 17

Bergamo

Piazza vecchia

Scoppia la rivolta popolare contro il governor Cornelio degli Ubaldi di Pietracuta, e Gioppino è costretto a fuggire con la moglie Margi. Un mercenario si mette sulle loro tracce e, con il brigante Picchiasodo, rapisce la donna che vende come schiava a Mamaluk, Sultano di Turchia. Al povero Gioppino non resta che attraversare il deserto per cercare l'amata sposa. Grazie all'incontro con il mite Tobruk, schiavo del sultano, Gioppino riesce a introdursi nel palazzo reale, fingendosi un mago, capace di leggere il futuro. Viene però scoperto, fatto rinchiodere in prigione e condannato a morte. Ancora una volta sarà l'amicizia a salvarlo.



Premiazione e a seguire spettacolo

XXI Premio Internazionale “Pina e Benedetto Ravano”

Domenica 23 settembre

ore 16.30

Bergamo

Palazzo della Provincia
Via Torquato Tasso 8

ad Adrien Casidanus

**Théâtre Marionnettes du Parc
Georges Brassens (Parigi)**

Motivazione

Adrien Casidanus apprendere l'arte dei burattini dal padre e nel tempo sviluppa autonomamente una sua ricerca teatrale, caratterizzata da un'estetica elegante, da uno stile semplice e pulito e da una spiccata abilità d'animazione. Gli spettacoli di burattini di Adrien Casidanus sono un eccellente esempio di teatro metropolitano.



L'assegnazione del premio “Pina e Benedetto Ravano” in programma ogni anno a settembre, a chiusura della rassegna estiva di Borghi & Burattini, rientra tra le iniziative della Fondazione volte a promuovere la conoscenza e la diffusione del teatro delle figure animate.

Mira a segnalare giovani artisti o compagnie di burattinai e marionettisti offrendo loro, oltre all'attribuzione di un riconoscimento, anche la circuitazione nella rassegna Borghi & Burattini, importante credenziale per le rassegne e i festival italiani del settore.

Il premio rappresenta anche un momento di festa e di incontro tra Borghi & Burattini e il suo pubblico: un ponte gettato sul futuro che riannoda i fili della passione popolare per l'arte del teatro di piazza.

La premiazione sarà introdotta dalla presentazione al pubblico della compagnia vincitrice, a cura della Direzione artistica della Fondazione e la consegna della targa avverrà da parte del Presidente della Provincia di Bergamo.

Convegno

Beato Palazzolo prete burattinaio

in collaborazione con
Associazione del Mutuo Soccorso

Sabato 29 settembre

ore 16.30

Bergamo

Sala Mutuo Soccorso
Via Zambonate, 33

Relatori:

Carla Passera (burattinaia)

Roberta Navoni (pedagoga e burattinaia)

Remo Melloni (storico e professore del
Teatro delle Figure Animate)

Pino Cappellini (storico e giornalista)

Albert Bagnò (segretario Unima)

Il Beato Palazzolo fu uomo colto e acuto interprete dei bisogni e delle sofferenze della società povera, capi che gli strati incolti andavano educati e sollevati dalle loro sofferenze. La sua intuizione fu di utilizzare i burattini, forma di teatro popolare, inserendo nelle narrazioni soggetti, dinamiche e linguaggi noti. L'interesse del Beato Palazzolo per l'arte burattinaia fu teso al valore educativo, culturale e sociale degli spettacoli. I burattini furono strumento di formazione, inserendo temi etici come il Bene e il Male; catechesi, intrecciando il racconto inventato al messaggio evangelico; salvezza, chiamando i soggetti più deboli e fragili a vivere nella realtà, appena nata, degli oratori; sollievo dalle sofferenze delle classi sociali più povere facendo ristabilire da Gioppino, almeno dentro la baracca, la giustizia terrena. Gli spettacoli del Beato Palazzolo, animati da ironia e acuta sensibilità, furono veri e propri momenti di scuola. Questa conferenza offre l'occasione di mettere in luce, ancora una volta, il valore assoluto dei burattini e il forte senso di umanità che racchiudono.



II DVD

Vincenzo Pacchiana, ovvero Pacì Paciana



La Fondazione Benedetto Ravasio, coerentemente con il suo impegno culturale nella salvaguardia della tradizione del Teatro delle Figure Animate, anche nel 2018 realizza un Dvd dedicato ai burattini.

Vincenzo Pacchiana, noto come Pacì Paciana, è il soggetto di questa nuova produzione.

La figura del Padrone della Val Brembana è stata oggetto di mito locale e quindi di una rappresentazione teatrale secolare di cui i burattini sono stati gli interpreti.

Pietro Roncelli, con Luciano Ravasio, è l'unico burattinaio bergamasco che ancora ha questo dramma storico in repertorio. La Fondazione ha quindi deciso di preservare la memoria di questa storica produzione realizzando un cofanetto di due dvd in qualità 4K. La nuova produzione, realizzata dalla Fondazione Benedetto Ravasio, raccoglie la versione integrale dello spettacolo di e con Roncelli e Ravasio, e un documentario sulla figura e i luoghi del Pacchiana realizzato rispettando il lavoro di ricerca di Francesca Regazzoni.



Borsa di studio

La Fondazione a sostegno dei giovani burattinai

La Fondazione Benedetto Ravasio, in collaborazione con il Festival "Le vie della Commedia", vuole rivolgersi ai giovanissimi che, con coraggio e passione, decidono di intraprendere attività inerenti al Teatro d'Animazione. L'iniziativa vuole premiare e incoraggiare la passione dei giovanissimi burattinai e la ricerca di giovani studiosi del settore.

Questo progetto nasce per dare futuro e nuova linfa a questa forma di Teatro.

Il vincitore di questa prima edizione è **Gabriele Codognola**, un giovane burattinaio. La Fondazione Benedetto Ravasio, credendo nelle sue brillanti capacità, lo premia offrendogli l'opportunità di partecipare alla Masterclass sulla Commedia dell'Arte dell'attore Michele Modesto Casarin di "Pantakin Teatro".

Sarà per Gabriele un'occasione preziosa e utile per apprendere e approfondire le tecniche della recitazione e della caratterizzazione dei personaggi. Abilità fondamentali per essere ottimi burattinai.

Sergio Ravasio

Presidente Fondazione Benedetto Ravasio

Le vie della Commedia

Festival di
Commedia dell'Arte



**Oneta
San Giovanni Bianco**

Casa di Arlecchino, via Oneta

Giovedì 26 Luglio ore 17.00

Teste di legno in valle

**I burattini della
collezione Bigio Milesi**

Nelle sale affrescate della casa di Arlecchino verranno esposti fino al 5 agosto, per tutta la durata del festival, i preziosi burattini della collezione Milesi, appartenuti al noto burattinaio bergamasco Bigio.

**inaugurazione mostra a cura della
Fondazione Benedetto Ravasio**

Si ringraziano:
compagnia il Riccio e Famiglia Milesi

A seguire aperitivo offerto con prodotti tipici della valle.

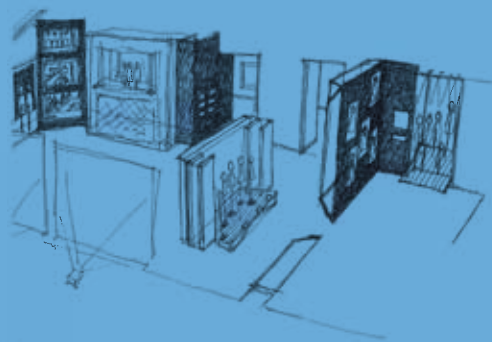
In arrivo

Museo del Burattino: un sogno che diventa realtà



MUSEO

Il mondo del teatro ci invita sempre a inseguire i sogni con la fiducia dei bambini. Forse è anche per questo che noi, per quanto adulti, continuiamo a coltivare grandi sogni per il futuro. Sogni come il Museo del Burattino, che nascerà a Bergamo: un'authentic "folle impresa", condivisa con persone e istituzioni che da tempo sono vicine alla Fondazione Benedetto Ravasio. Entro la fine del 2018, uno spazio nel cuore della città, all'ultimo piano del suggestivo Palazzo della Provincia di Via Tasso, si trasformerà, grazie all'arte sapiente di architetti e scenografi, in un museo dedicato al mondo dei burattini. Accanto al Fondo Ravasio, verranno esposti pezzi delle collezioni più significative di Bergamo: quelle delle famiglie Losa, Scuri, Milesi, Cortesi, Cristini e Lucchetti. Si tratta di un inestimabile patrimonio, materiale e immateriale, geneticamente legato all'identità bergamasca e lombarda. Un patrimonio che dialoga, in modo naturale, con le esperienze di teatro popolare esistenti nel resto d'Italia. E proprio all'insegna di questo dialogo stiamo costruendo rapporti istituzionali e progettuali con gli enti culturali della



città e instaurando fruttuose relazioni con gli altri musei italiani. Il Museo del Burattino non avrà solo il compito di esporre e conservare i pezzi più belli delle collezioni ma anche quello di promuovere percorsi di avvicinamento e studio, dedicati a diverse fasce d'età. Perché siamo convinti che l'antica arte del teatro di figura possa aiutare tutti, grandi e piccoli, a non smettere di sognare.



Chiara Bettinelli

*Direttore Museo del Burattino
Fondazione Benedetto Ravasio*

TEATRO



9 30 20 20



MUSEO

borghi & burattini



con il patrocinio e sostegno di



con la collaborazione di



Diventa amico della Fondazione Benedetto Ravasio!

Aiutaci a prenderci cura del patrimonio bergamasco dei burattini.

Con la tessera puoi sostenere i nostri progetti e, diventando AMICO, avrai in esclusiva vantaggiose offerte sulle nostre attività.

COME tesserarsi?

Durante le manifestazioni della Fondazione Benedetto Ravasio



QUANTO costa tesserarsi?

Puoi scegliere, fra quattro tipologie di tessere, la soluzione che più ti piace, ciascuna con differenti vantaggi per te:

AMICO UNDER30: 15 euro annui

AMICO: 25 euro annui

SOSTENITORE: 100 euro annui

**SOSTENITORE BENEMERITO:
250 euro**

Sostieni la Fondazione Benedetto Ravasio:
con il tuo impegno
otterremo grandi risultati.

TAILOR
MADE
AIRPORT

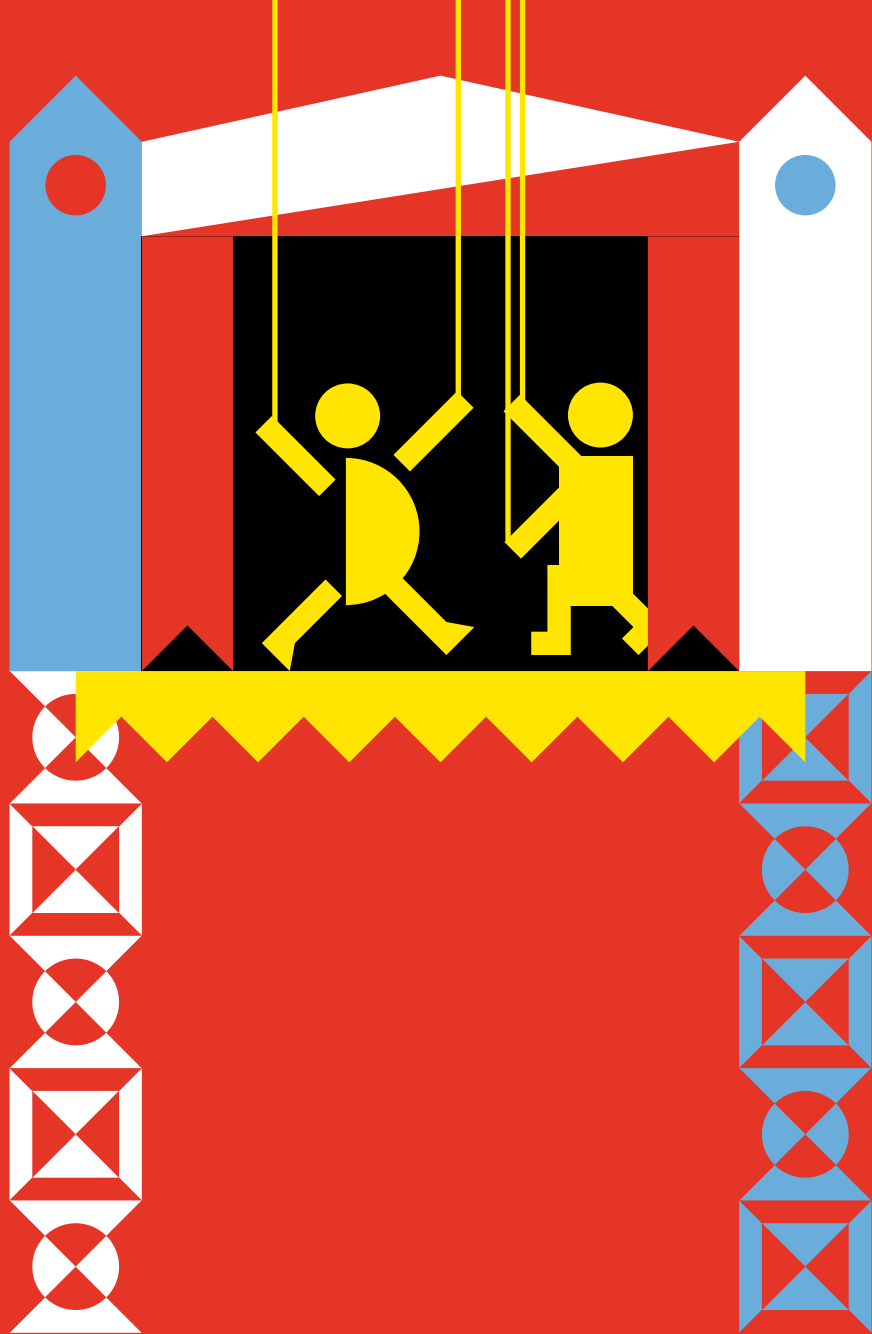
BGY^E
EVENTS

ABBIAMO A CUORE LA **CULTURA.**

L'AEROPORTO DI MILANO BERGAMO SOSTIENE E PROMUOVE DA SEMPRE GLI EVENTI CULTURALI PIÙ IMPORTANTI DEL TERRITORIO COME LA RASSEGNA «**BORCHI E BURATTINI**» DI BERGAMO, ATTRAVERSO UN IMPEGNO COSTANTE ED UNA FORTE PASSIONE CHE RISPESCHIANO ANCHE IL CUORE DELLA PROPRIA MISSION CHE HA SAPUTO TRASFORMARE L'AEROPORTO DI MILANO BERGAMO NEL 3° SCALO ITALIANO SEMPRE PIÙ INNOVATIVO MODERNO E RICCO DI SERVIZI STUDIATI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEI PASSEGGERI. PARCHEGGI, FAST TRACK, VIP LOUNGES, NEGOZI DI RINOMATI BRANDS E RISTORANTI TI ASPETTANO PER RENDERE IL TUO VIAGGIO UN'ESPERIENZA UNICA.
BGY, L'AEROPORTO IDEALE SU MISURA PER TE.



www.orioaeroporto.it



tutte le
informazioni su
fondazioneravasio.com
 [BurattiniBergamo](https://www.facebook.com/BurattiniBergamo)